



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione

Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Programma

LAC en plein air

Eventi gratuiti
Prenotazione obbligatoria - dal 1. Luglio
www.luganolac.ch

Sa 11.07 | ore 21:00 | Agorà

Incontro con gli autori Paolo Di Stefano e Lorenzo Sganzi

Moderata **Maurizio Canetta**
Legge **Cristina Zamboni**

Noi

Paolo Di Stefano
Edizioni Bompiani (2020)

Passeggiate sul Lago di Lugano

Lorenzo Sganzi
Edizioni Casagrande (2020)

A cura di LAC Lugano Arte e Cultura

Paolo Di Stefano e Lorenzo Sganzi, autori rispettivamente di *Noi* (Edizioni Bompiani) e *Passeggiate sul Lago di Lugano* (Edizioni Casagrande), aprono la rassegna LAC en plein air nel segno della letteratura d'autore. Di Stefano racchiude nel suo ultimo lavoro, attraverso la voce del narratore, il senso di un'esistenza intera, raccoglie le tracce di un universo di vite non illustri eppure notevoli per comporre il romanzo di una famiglia, di un "noi". Sganzi invece ci consegna una guida narrativa fatta di storie collettive e a volte personali per scoprire le ricchezze culturali nascoste nei boschi e nei villaggi attorno al lago di Lugano. I due scrittori illustreranno le loro opere in dialogo con Maurizio Canetta, direttore della RSI Radiotelevisione Svizzera. La serata sarà arricchita dalle letture dell'attrice Cristina Zamboni.

"Finchè sprofondato nel camminare, nell'ascoltare le curiosità di Maria e nel risponderle, a un certo punto ho cominciato ad avvertire che lì insieme a me e a Maria, per le strade di Città Studi, ti eri aggiunto anche tu e soffiavi e parlavi con noi, non volavi ma camminavi e parlavi con noi, e ne ero sicuro, talmente sicuro che neppure ho voluto chiedere a Maria se sentiva la stessa voce che sentivo io. E così in tre abbiamo fatto le scale, siamo entrati in casa e io mi sentivo assurdamente felice."
(Paolo Di Stefano, *Noi*, 2020)

"Se il viandante di Caspar David Friedrich cercava il segreto dell'universo scrutando l'orizzonte sopra un mare di nuvole, io, più modestamente, cerco il segreto del posto, un nucleo di memoria comune, scrutando le rive dal lago."
(Lorenzo Sganzi, *Passeggiate sul Lago di Lugano*, 2020)



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione

Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Paolo Di Stefano

Nato ad Avola (Sicilia), trascorre la sua giovinezza a Lugano. È inviato del Corriere della Sera. Ha pubblicato poesie, racconti, inchieste e romanzi, tra cui *Baci da non ripetere* (Feltrinelli 1994), *Tutti contenti* (Feltrinelli 2003), *Nel cuore che ti cerca* (Rizzoli 2008), *La catastrofa. Marcinelle 8 agosto 1956* (Sellerio 2011), *Giallo d'Avola* (Sellerio 2013), *I pesci devono nuotare* (Rizzoli 2015) e *Respirano i muri* (con Massimo Siragusa, Contrasto 2018). Con il nom de plume di Nino Motta ha pubblicato *La parrucchiera di Pizzuta* (Bompiani 2017). Ha vinto numerosi premi letterari, tra cui il Grinzane Cavour, il SuperFlaiano, il SuperVittorini, il Campiello, il Volponi, Lo Straniero, il Viareggio-Rèpaci, il Bagutta.

Lorenzo Sganzi

È stato responsabile della Divisione cultura del Cantone Ticino e della Rete Due della RSI Radiotelevisione svizzera. Per la Città di Lugano, di cui pure ha diretto i servizi culturali, ha in particolare seguito la realizzazione del centro culturale LAC Lugano Arte e Cultura. Cura regolarmente esposizioni e volumi a carattere storico.

Maurizio Canetta

Laureatosi in Lettere e Filosofia all'Università di Pavia, nel 1980 viene assunto da RSI Radiotelevisione svizzera. Dopo il praticantato giornalistico al Telegiornale a Zurigo, è redattore, presentatore, inviato e capo edizione del Telegiornale fino al 1987. Diventa poi corrispondente da Palazzo federale, produttore della Domenica Sportiva e del Telegiornale. Nel 1993 è a capo del Dipartimento Sport, nel 2000 del Telegiornale, nel 2007 di Falò e dei magazine di approfondimento dell'informazione. Continua a condurre e produrre programmi e reportage. Nel 2008 diventa responsabile del settore Cultura TV; da dicembre 2010 è a capo del Dipartimento Cultura. Dal 2012 al 2014 è responsabile del Dipartimento Informazione; dal giugno 2014 è direttore della RSI.

Cristina Zamboni

Attrice ticinese, si forma a Milano. Rientrata in Ticino, avvia numerose collaborazioni con realtà teatrali del territorio e con compagnie di Milano. Prosegue il suo perfezionamento d'artista seguendo numerosi seminari e laboratori tenuti da artisti, tra cui Paolo Rossi, Danio Manfredini, Chiara Guidi, Daria Deflorian, Virgilio Sieni, Armando Punzo, Carmelo Rifici. Dal 2006 è voce della RSI Radiotelevisione svizzera per Rete Uno e Rete Due e voce della trasmissione culturale RSI Cult TV e di Radio Svizzera Classica. È lettrice alle principali manifestazioni letterarie del Cantone e collabora con le Biblioteche di Lugano, Bellinzona e Locarno.

Nel 2013 fonda Hamelin Teatro e debutta con *300 grammi di cuore* realizzato insieme a Elisabetta di Terlizzi; il lavoro viene selezionato dal Premio Svizzero del Teatro nel 2014 per rappresentare la scena ticinese. Con Hamelin produce spettacoli per bambini *Il soldatino di stagno* e *Hansel e Gretel*, un ciclo di narrazioni sui Miti greci creato per il LongLake Festival di Lugano, *La voce umana* di Jean Cocteau con la regia di Andrea Novicov e *La madre*, commissionato dalla Fondazione per il Teatro Claudia Lombardi. È attrice in numerosi lungometraggi prodotti in Ticino e la protagonista di *Barbara adesso* di Alessandra Gavin-Müller, film che ha debuttato alle Giornate del Cinema di Soletta nel 2018 e che quest'anno ha vinto il premio come miglior film al Vail Film Festival in Colorado.



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione

Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Sa 11.07 | ore 11:00 | Spazio 1929

L1. Luminanza, Primi segnali dalla superficie

Incontro introduttivo sulla drammaturgia contemporanea per la Svizzera italiana

Alan Alpenfelt e Mara Travella

In dialogo con Davide Carnevali, Federico Bellini e Francesca Garolla

Luminanza è un reattore per la drammaturgia contemporanea della Svizzera italiana, un nuovo laboratorio formativo che prolungherà la sua azione nel corso del 2021. Ma cosa significa? A chi si rivolge? Quali sono le opportunità che offre?

L'appuntamento allo Spazio 1929 sarà l'occasione per scoprire la materia e le voci che creano *Luminanza*. Un incontro aperto a tutti per capire cosa propone il primo anno formativo in drammaturgia contemporanea dedicato agli U35 e rivelare come la parola "drammaturgia" non sia più - per dirla con le parole della drammaturga cilena Manuela Infante - una "*scrittura solitaria da consegnare agli scaffali delle librerie, ma ingranaggio della macchina teatrale nella fase viva del processo creativo*". Alan Alpenfelt e Mara Travella dialogheranno con tre ospiti d'eccezione; Davide Carnevali, Federico Bellini e Francesca Garolla, che si confronteranno sulla funzione della parola, del teatro e sulle potenzialità del suo confrontarsi e interagire con il mondo.

Luminanza è un progetto di V XX ZWEETZ

A cura di Alan Alpenfelt e Mara Travella

Sostenuto da Pro Helvetia e Pro Grigioni Italiano

Partner: LAC Lugano Arte e Cultura, FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea, Theater Chur, ChiassoLetteraria - festival internazionale di letteratura, Fondazione Claudia Lombardi per il teatro, Centro Culturale Chiasso, Città di Mendrisio, Teatro Sociale di Bellinzona, Museo di Mendrisio, Città di Lugano.

Alan Alpenfelt

È regista e produttore indipendente per radio, teatro e musica. Nel 2008 co-fonda Radio Gwendalyn, prima web radio culturale indipendente in Ticino. Con RSI Radiotelevisione Svizzera (Rete Due) produce il progetto audio-pittorico *I Am Here Now* - racconti dei giovani esuli dalle terre dell'Ex Jugoslavia e il radiodramma in due parti *Il processo a Henry Wirz*. Nel 2013 fonda la sua compagnia di progetti multidisciplinari V XX ZWEETZ con cui produce un adattamento visivo e sonoro del radiodramma *Words and Music* di Samuel Beckett, e la performance urbana *Secret Sound Stories*. È membro della Pulver und Asche Records e cura i programmi *Over7*, *Mazyka* e *Introducing Labels* su Radio Gwendalyn. Nel 2017 porta in scena *Il processo per l'ombra dell'asino* di F. Dürrenmatt, in coproduzione con LuganoInScena, e *Operazione Vega*, sempre di Dürrenmatt, nelle gallerie-grotte della Val di Muggio in Ticino. Nel 2018 inizia una residenza artistica sotto la guida di Carmelo Rifici al LAC e nella stagione 2018/2019 mette in scena *Jackie* di Elfriede Jelinek. A novembre 2019 espone la sua mostra *Binaural Views of Switzerland* presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio, sostenuto da Pro Helvetia e la Fondazione svizzera per la radio e la cultura.

Mara Travella

Vive a Coldrerio, attualmente è dottoranda presso l'Università di Zurigo all'interno del progetto *Fabbricare l'Europa. L'Italia, la Svizzera, e l'industrializzazione del mercato culturale europeo* (1955 - 1989). Si occupa della storia dell'editoria della Svizzera italiana. Fa parte del comitato del Festival Chiassoletteraria, collabora come giornalista per il Festival di narrazione di Arzo e con Babel Festival di letteratura e traduzione all'interno del progetto *Tess*.

In qualità di giovane autrice svizzera ha preso parte nel 2019 al Cenacolo Eventiletterari Monte Verità e ha scritto per Matteo Conconi la (sua) biografia intitolata *Più forte di prima* (Bellinzona, Edizioni Salvioni, 2019). Nel giugno 2019 ha presentato in una lettura pubblica alcuni testi tratti da *Ode laica per Chibok e Leah*, di Wole Soyinka. Per l'Associazione Frequenze di Chiasso ha curato il workshop sulla scrittura breve per gli allievi della scuola di commercio di Chiasso, legato alla mostra



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione

Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

di Marco Lupi intitolata *Meccanismi*. Da settembre 2019 per Radio Gwendalyn cura la rubrica *Risvolti di copertina*, dedicata all'editoria e alla traduzione.

Davide Carnevali

Nato a Milano. È uno dei drammaturghi italiani più rappresentati sulla scena europea, vive e lavora tra l'Italia, Berlino e Barcellona come autore, regista e traduttore. Artista associato a ERT – Emilia Romagna Teatro, è professore di drammaturgia in diverse accademie di teatro internazionali. Ha scritto, tra gli altri: *Variazioni sul modello* di Kraepelin (Actes Sud, 2012; Einaudi, 2017), con cui si è aggiudicato il Premio Theatertreffen Stückemarkt 2009, il Premio Marisa Fabbri 2009 e il Premio delle Journées des auteurs de Lyon nel 2012; *Sweet Home Europa* (CUE Press, 2015); *Ritratto di donna araba che guarda il mare* (Actes Sud, 2015), con cui ha vinto il Premio Riccione per il Teatro nel 2013. Tra i suoi ultimi lavori: *Actes obscens en espai públic*, *Maleducazione transiberiana*, *Ein Porträt des Künstlers als Toter* e *Menelao*. I suoi testi, tradotti in tredici lingue, sono stati presentati e pubblicati in diversi paesi. Per la sua carriera teatrale gli è stato conferito nel 2018 il Premio Hystrio alla Drammaturgia. Nel 2013 è stato incluso tra i 35 autori più rappresentativi della storia dello Stückemarkt del Theatertreffen.

Federico Bellini

Nasce a Forlì; lavora come assistente di Antonio Latella nello spettacolo *I Negri*. Da allora collabora con Latella in qualità di drammaturgo per i seguenti spettacoli: *Querelle* dal romanzo *Querelle de Brest* di Genet (2002); *I Trionfi* dal poema omonimo di Giovanni Testori (2003); *La cena de le ceneri*, dal trattato filosofico di Giordano Bruno (2005); *Studio su Medea* da Euripide (2006); *Moby Dick* da Melville (2007); *Non Essere – Hamlet's portraits* (2008); *La metamorfosi e altri racconti* (drammaturgia con Antonio Latella e Sybille Meier) da Kafka (2009); *Don Chisciotte* (2009); *Mamma Mafia* (drammaturgia con Giuseppe Massa e Sybille Meier, 2011). È drammaturgo al Teatro Nuovo di Napoli per la stagione 2010/2011 diretta da Antonio Latella, dove scrive come autore i monologhi *Caro George* per la regia di Latella, *Prometeo* per la regia di Pierpaolo Sepe, *Il Velo* per la regia di Tommaso Tuzzoli e il testo ispirato alla storia e al pensiero di Martin Heidegger, *Tutto ciò che è grande è nella tempesta*, per la regia di Andrea De Rosa. Adatta anche i testi *Incendi* per la regia di Agnese Cornelio, e *Brand* per la regia di Tommaso Tuzzoli. Nel 2011 scrive insieme a Linda Dalisi e Antonio Latella lo spettacolo *Franca mente me ne infischio*, diretto da Latella; nel 2012 cura la drammaturgia di *Studio sul Simposio* di Platone per la regia di Andrea De Rosa. Nel 2013 cura con Antonio Latella la drammaturgia degli spettacoli *A. H.* e *Die Wohlgesintenn*.

Francesca Garolla

È autrice e dramaturg. Studia Filosofia all'Università Statale di Milano e si diploma in regia all'Accademia di arte drammatica Paolo Grassi. Dal 2004 collabora con Teatro i, di cui è socia e membro della direzione artistica. Parallelamente sviluppa un forte interesse per la ricerca e approfondisce un percorso autonomo legato alla scrittura. Nel 2010 scrive *N.N.*, selezionato, tradotto e presentato in tre teatri francesi, all'interno di Face á Face – Parole d'Italia per scene di Francia. Nel 2013 scrive *Solo di me – se non fossi stata Ifigenia sarei Alceste o Medea* tradotto e presentato in Romania per il progetto Fabulamundi Playwriting Europe e in Francia a Le Rencontres d'été de La Chartreuse, durante il Festival d'Avignone. Nel 2016 scrive e mette in scena con la regia di Renzo Martinelli *Non correre Amleto*. Tra il 2016 ed il 2017 scrive *Tu es libre*; il lavoro le vale il Premio speciale de.mo./movin'up promosso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Finalista al Premio Riccione (2017), il testo è stato tradotto in ceco, inglese e francese e presentato come mise en lecture ai Rencontres d'été de la Chartreuse durante il Festival d'Avignone del 2017.



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione

Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Ma 14.07 | ore 21:00 | Agorà

Il sogno di un uomo ridicolo

Recital da Fedor Dostoevskij
Adattamento e interpretazione di **Emanuele Santoro**
Produzione e.s.teatro Lugano

Programmazione teatrale a cura di LAC Lugano Arte e Cultura

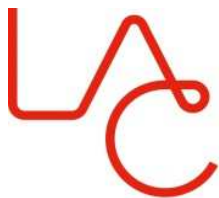
Un uomo "ridicolo", indifferente a sé e agli altri, vuole suicidarsi. Si addormenta, sogna di spararsi e di essere sepolto in una bara. Un personaggio misterioso lo porta su un altro pianeta, simile alla terra tranne che per l'animo dei suoi abitanti, puri e innocenti; il suo arrivo li contamina, facendogli acquisire tutti i difetti della società da cui proviene. Nel sogno, l'uomo prende coscienza di una verità sepolta nel suo cuore: l'infelicità dell'uomo e la solitudine non sono condizioni naturali, ma cattive conquiste fatte nella storia. E questo viaggio attraverso un'altra dimensione dello spirito cambierà per sempre la sua vita.

"I sogni sono mossi non dalla ragione, ma dal desiderio, non dalla testa, ma dal cuore. Allora feci questo sogno, il mio sogno del tre novembre! Loro adesso mi prendono in giro dicendo che si è trattato soltanto di un sogno. Ma non è forse lo stesso che si sia trattato di un sogno oppure no, se questo sogno mi ha rivelato la verità?"

Il sogno di un uomo ridicolo è un racconto all'apparenza estremamente pessimista, che nasconde in realtà una velata speranza totalizzante; mette in scena un'umanità spiritualmente oppressa che cerca la salvezza individuale e sociale. È un testo complesso, affascinante, intimo e brutale, la rappresentazione filosofica e ideologica di ciò che l'uomo è, di ciò che è stato, e che potrebbe diventare, in cui ciascuno può ritrovare pezzi della propria vita, se non l'essenza stessa del proprio precario essere al mondo.

Emanuele Santoro

Attore, regista, direttore artistico del teatro il Cortile, definitivamente chiuso a causa di un nuovo progetto edilizio, Santoro è ideatore dei microattori, corsi di teatro per ragazzi che dal 1994 coinvolgono giovanissimi che si avvicinano all'arte del recitare. Nel suo repertorio si contano oltre quaranta spettacoli, prodotti con la sua e.s.teatro, il cui denominatore comune è l'indagine sulla natura dell'uomo. È autore di adattamenti molto personali di opere che vanno da Shakespeare a Cervantes, da Pirandello a Dostoevskij, da Camus a Beckett e Ionesco, da Bernhard a Pinter, da Dürrenmatt a protagonisti della scena contemporanea come Schmitt, Erba, Manfredi e Longo. Agli spettacoli affianca recital in cui affida l'interpretazione al solo strumento voce.



Me 15.07 | ore 21:00 | Agorà

Lugano Percussion Ensemble

Ensemble percussioni

Gregorio di Trapani

Alberto Toccaceli

Andrea Tiddi

Armand de Angelis

Luca Bruno

Sho Kubota

Edoardo Silvi flauto

A cura di LuganoMusica

L'ensemble, fondato come Lugano Percussion Group presso il Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) dal professor Mircea Ardeleanu, si concentra da sempre sulla musica contemporanea con una particolare attenzione alla fusione di elementi del linguaggio musicale e teatrale e sulla continua ricerca del suono. Dopo un periodo di riorganizzazione i sei percussionisti, che compongono oggi il gruppo, si incontrano per formare l'attuale Lugano Percussion Ensemble, collaborando da subito con tre pianoforti e celesta ad un progetto che li porta in Finlandia, Iran, Arizona e Bolivia, per approdare infine a Lugano, sede di questo ensemble. Per l'autunno 2021 la formazione ha in programma concerti e masterclass in Italia, Uruguay, Germania e Giappone.

LAC

**Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione**

**Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano**

+41(0)58 866 4214

**lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch**



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione

Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Gio 16.07 | ore 21:00 | Agorà

Elisa Netzer arpa

A cura di LuganoMusica

Elisa Netzer

Descritta come “*talento straordinario*” (BBC Music Magazine) e “*artista dalla tecnica, suono ed espressione incredibile*” (The Classic Review), Elisa Netzer è un’arpista alla costante conquista del palcoscenico. Nelle scorse stagioni è stata la prima arpista a debuttare in qualità di solista al prestigioso Lucerne Festival e ha rappresentato la Svizzera al World Harp Congress di Hong Kong. Ha tenuto recitals in tutta Europa, Russia, Brasile e Cina e si è esibita in qualità di solista con varie compagini tra le quali l’Orchestra della Svizzera Italiana, l’Orchestra città di Vigevano l’Orchestra da Camera di Parma e l’Orchestra sinfonica Arturo Toscanini.

È vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali, tra i quali il Guy McGrath harp prize (UK) e il concorso italiano dell’arpa. Il suo primo lavoro discografico *Toccata* è stato pubblicato da Naxos International nel 2018, raccogliendo il plauso della critica e del pubblico.

Dal 2016 collabora con l’Orchestra della Svizzera Italiana, la Tonhalle Orchester Zürich ed è conduttrice della trasmissione Paganini (RSI).



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione

Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Ve 17.07 | ore 21:00 | Agorà

Artist Talk - Lois Hechenblaikner

A cura di MASI Lugano

Nell'ambito del progetto pop-up *Ischgl* dedicato alle fotografie di Lois Hechenblaikner, il fotografo approfondirà il suo lavoro, attraverso il quale, da più di trent'anni, documenta i differenti aspetti del turismo sciistico tirolese.

Lois Hechenblaikner

Nasce e cresce nel comune austriaco di Alpbachtal, in Tirolo, luogo in cui tuttora risiede. La sua opera fotografica si focalizza sulla cultura degli eventi e sul turismo di massa in varie località alpine: fenomeni che hanno immediate conseguenze sull'uomo e sulla natura. Con pazienza e perseveranza, Hechenblaikner documenta tali realtà di festa, che negli anni hanno trasformato comuni alpini in mete turistiche.

I suoi lavori sono stati esposti in numerose mostre personali e di gruppo, tra queste nel 2019 presso l'H2 – Zentrum für Gegenwartskunst di Augusta, al Kunsthaus Wien e al Forum Fotografie Frankfurt. Il fotografo collabora da anni con la casa editrice Steidl con cui ha pubblicato diversi libri: oltre a *Ischgl* (2020), *Volksmusik* (2019), *Hinter den Bergen* (2015) e *Winter Wonderland* (2012).



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione

Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Sa 18.07 | ore 21:00 | Agorà

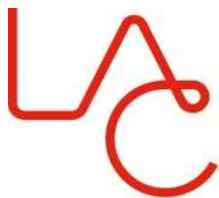
Luca Pianca liuto

A cura di LuganoMusica

Luca Pianca

Nato a Lugano, ha studiato con Nikolaus Harnoncourt presso il Mozarteum di Salisburgo, iniziando poi una stretta collaborazione con il Concentus Musicus Wien. Co-fondatore dell'ensemble Il Giardino Armonico, gruppo che ha portato notevoli innovazioni nel campo dell'interpretazione della musica antica. Ha registrato oltre ottanta CD, incluse le opere complete per liuto di J.S. Bach e Antonio Vivaldi. Intensa l'attività concertistica con artisti quali Dmitry Sinkovsky, Marie Claude Chappuis, Vittorio Ghielmi e Roberta Mameli, tra gli altri. Dal 2008 dirige il Bach-Zyklus presso il Konzerthaus di Vienna, dedicato all'esecuzione integrale delle Cantate del Maestro. Con il suo Ensemble Claudiana, ne sono già state interpretate più di cento, inclusi l'Oratorio di Natale e la Johannes Passion.

Luca Pianca è stato insignito del Premio Svizzero della Musica 2018, dal Dipartimento federale della Cultura.



Mer 22.07 | ore 21:00 | Agorà

Mattia Zappa violoncello
Massimo Giuseppe Bianchi pianoforte

A cura di LuganoMusica

Mattia Zappa

Nato e cresciuto a Locarno, si è formato musicalmente presso il Conservatorio della Svizzera italiana, la Juilliard School di New York, la Musikakademie di Basilea e l'Accademia di Imola. In duo con il pianista Massimiliano Mainolfi ha debuttato nel 2001 alla Carnegie Hall di New York e due anni più tardi alla Kammermusiksaal della Philharmonie di Berlino, iniziando così un'intensa attività concertistica con il duo attraverso quasi tutti i paesi Europei, in Sud Africa e Nord America. Svariate registrazioni discografiche sono apparse per le etichette DECCA, Guild e Claves, di cui la più recente è il *Russian Album* con le Sonate di Prokof'ev, Šostakovič e Šnitke. Altre importanti realtà cameristiche cui Zappa ha dato vita sono il Goldberg Trio Lucerne e il Lucerne String Trio, mentre da rimarcare sono anche le regolari collaborazioni con il chitarrista Admir Doçi, la violinista Daria Zappa e i jazzisti Marco Santilli e Ivo Kova. Dal 2001 è membro dell'Orchestra della Tonhalle di Zurigo e dal 2012 è docente di violoncello e musica da camera presso il Conservatorio della Svizzera italiana.

Massimo Giuseppe Bianchi

Diplomato al Conservatorio della Svizzera italiana, si è esibito in sedi prestigiose, tra cui Parco della Musica di Roma, Settembre Musica di Torino, Accademia Filarmonica Romana, I Concerti del Quirinale di Rai Radio 3, Columbia University (NYC). Nel 2016 l'etichetta Decca pubblica il suo cd *Around Bach*. Tra le collaborazioni artistiche si segnalano quelle con Bruno Canino, Antonio Ballista, Luca Lombardi, Michelle Makarski, Mariana Sirbu, Guido Corti, Lorna Windsor, Luca Avanzi, Aron Quartett, Interpreti Italiani, Orchestra da Camera di Mantova, Francesca Deگو, Domenico Nordio, Jack Liebek. Attivo anche come compositore, è un improvvisatore molto apprezzato: intense le sue collaborazioni con Enrico Pieranunzi, Paolo Damiani e Louis Sclavis. È fondatore e direttore artistico del festival cameristico Musica a Villa Durio di Varallo. Profondo conoscitore del Novecento musicale, ha registrato musiche di Ghedini, Respighi e Pick-Mangiagalli e ha curato edizioni critiche di opere di Respighi, Carpi e Castelnuovo-Tedesco per editori quali Suvini Zerboni e Curci.

LAC

Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione

Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

+41(0)58 866 4214

lac.comunicazione@lugano.ch

www.luganolac.ch



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione

Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Gio 23- Sa 25-07 | ore 21:00 | Agorà

Odissea mediterranea

A zozzo per il Mediterraneo tra Medio Oriente e Maghreb

Ciclo di concerti di world music a cura di LAC Lugano Arte e Cultura
Curatore: Saul Beretta

Gio 23.07 | ore 21:00 | Agorà

Elina Duni & Rob Luft (Albania/Svizzera/ UK)

Songs Of Love & Exile

Elina Duni voce, chitarra, pianoforte, percussioni
Rob Luft chitarra

Tra le voci più intense della nuova scena musicale europea, Elina Duni, nata a Tirana, arriva in Svizzera bambina e negli anni della formazione si avvicina alla musica. Nel corso del tempo, elabora un suo personale percorso in album struggenti come *Matanë Malit* e *il Partir* (entrambi pubblicati dalla prestigiosa etichetta ECM), Swiss Prize nel 2017. Elina canta in 9 lingue attingendo al repertorio tradizionale di Albania, Kosovo, Armenia, Macedonia, Svizzera e Andalusia e sviluppa la sua personale ricerca espressiva grazie alla fusione delle melodie della tradizione con sonorità jazz. Accanto a lei, il talento, nonché artista in residence della radio britannica (BBC new generation artist), Rob Luft.

Ve 24.07 | ore 21:00 | Agorà

Fanfara Station (Italia/Tunisia/Usa)

Marzouk Mejri voce, percussioni, fiati, loop
Charles Ferris tromba, trombone e loop
Ghiaccioli e Branzini elettronica e programming

Il trio Fanfara Station, formato da musicisti provenienti da Tunisia, Italia e Usa – Marzouk Mejri, Charles Ferris e Ghiaccioli & Branzini –, fonde la forza di un'orchestra di fiati e l'elettronica ai ritmi e canti del Maghreb. Progetto ispirato al ricordo della banda del padre di Marzouk, Fanfara Station celebra l'epopea dei popoli Migranti del Mediterraneo, delle culture musicali della diaspora africana e dei flussi che da sempre uniscono il Medio Oriente al Maghreb, all'Europa e alle Americhe.



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione

Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Sa 25.07 | ore 21:00 | Agorà

Amine & Hamza (Tunisia/India/Svizzera)

Love is an eternal journey

Amine M'raih oud

Hamza M'raih kanoun

Prabhu Edouard tabla

Il duo tunisino, svizzero di adozione, formato dai fratelli Amine e Hamza, è considerato la voce contemporanea e il volto della musica araba ed è diventato un simbolo universale di intercultura. Ha suonato in tutti i più importanti teatri del mondo arabo come il Medina Theatre in Beirut e l'Opera House del Cairo e in quelli del mondo occidentale: dal Kennedy Center a Washington al Cully Jazz Festival, al festival di Montreux.



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione
Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano
+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Ma 28.07 | ore 21:00 | Agorà

I Barocchisti
Musica da camera

A cura di LuganoMusica

I Barocchisti

Sono internazionalmente apprezzati quale complesso di riferimento per l'esecuzione del repertorio antico su strumenti storici. Hanno realizzato numerose produzioni concertistiche e discografiche dedicate a Bach, Beethoven, Bellini, Cavalli, Galuppi, Gossec, Händel, Monteverdi, Mozart, Scarlatti, Paisiello, Pergolesi, Piccinni, Purcell, Rossini, Vivaldi.

Le incisioni strumentali dedicate a Bach – pubblicate dall'etichetta Arts – sono ritenute pietre miliari del catalogo bachiano. Di grande successo i dischi vivaldiani pubblicati per Claves e Decca. L'ensemble diretto da Diego Fasolis si esibisce regolarmente nei maggiori festival musicali in Austria, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Italia, Portogallo, Spagna, Svizzera e Stati Uniti, collaborando con i maggiori interpreti della musica barocca tra i quali Philippe Jaroussky e Cecilia Bartoli. I Barocchisti sono stati insigniti dei maggiori premi della critica internazionale (Disque d'Or, Diapason d'Or, Echo Preis, Nomination ai Grammy Awards) e con l'album Pergolesi (Stabat Mater, ERATO) hanno vinto l'International Classical Music Awards (ICMA).

I Barocchisti si presenteranno in questa occasione con una conformazione di musica da camera.



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione

Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Mer 29.07 | ore 21:00 | Agorà

Artist Talk - Christine Streuli

A cura di MASI Lugano

Nell'ambito dell'intervento artistico che Christine Streuli ha realizzato ad hoc per il foyer del Museo d'arte della Svizzera italiana, l'artista dialogherà con il direttore Tobia Bezzola sul concetto della sua opera.

Christine Streuli

Nata a Berna, completa gli studi alla Zürcher Hochschule der Künste di Zurigo e alla Universität der Künste di Berlino, dove oggi insegna come visiting professor. Nel 2001 e nel 2002 partecipa all'International Studio and Curatorial Program di New York (ISCP). Nel 2009 ottiene la residenza artistica a Londra della fondazione Landis&Gyr e nel 2017 vince il Fred Thieler Preis della Berlinische Galerie per la pittura.

Streuli ha esposto nelle principali istituzioni museali svizzere (Aargauer Kunsthau Aarau, Kunsthau Langenthal, Kunstmuseum Luzern, Kunsthalle Zürich) e in autorevoli istituzioni all'estero (Haus am Waldsee a Berlino, Berlinische Galerie, Museum Folkwang Essen). Le sue opere sono presenti in numerose collezioni pubbliche (Kunsthau Zürich, Museum zu Allerheiligen Schaffhausen, Aargauer Kunsthau Aarau) e private.

Fra le principali tappe della sua carriera ricordiamo il suo progetto *COLOUR_DISTANCE* per il padiglione svizzero della 52a Biennale di Venezia e nel 2008 la partecipazione Art Unlimited sezione dedicata a opere e installazioni di grande formato di Art Basel.

Dal 2008 vive e lavora a Berlino.



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione
Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano
+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Gio 30 – Ve 31.07 | ore 21:00 | Agorà

Capo di Buona Speranza.

Il buio non può durare per sempre; alla fine, oltre le rocce del Capo, c'è luce e c'è speranza

Ciclo di concerti di world music a cura di LAC Lugano Arte e Cultura
Curatore: Saul Beretta

Gio 30.07 | ore 21:00 | Agorà

Insingizi (Zimbabwe)

Madiba. Omaggio a Nelson Mandela

Vusa Mkhaya Ndlovu tenore

Dumisani Ramadu Moyo voce solista

Blessing Nqo Nkomo basso e percussioni

Il pluripremiato gruppo vocale Insingizi proviene dallo Zimbabwe ed è l'ambasciatore nel mondo del classico stile vocale africano 'mboube' e della spettacolare 'gumboot' dance. Gli Insingizi sono tre straordinari cantanti, percussionisti e danzatori: Vusa Mkhaya Ndlovu, Dumisani Ramadu Moyo, Blessing Nqo Nkomo. Sul palco sono una vera forza della natura: catturano l'attenzione del pubblico con una trascinate carica di simpatia e comunicativa e, incuranti di ogni possibile ostacolo linguistico, riescono a far cantare tutto il pubblico. A Lugano presentano il loro personale omaggio a Madiba, ovvero Nelson Mandela.

Ve 31.07 | ore 21:00 | Agorà

A Love Supreme (Italia/Togo/Corea del Sud)

Silenzi, luci, spirituals e John Coltrane

Giovanni Falzone tromba

Nadio Marengo fisarmonica

Joo Cho soprano

Arsene Duevi voce

Un percorso originale nella spiritualità della musica che abbraccia e attraversa secoli, continenti e stili. Questo è A Love Supreme: un concerto sorprendente che mescola in un continuum Hildegard Von Bingen – compositrice e naturalista tedesca del XI secolo, visionaria e “Santa” – con J.S. Bach, definito anche il “Quinto Evangelista”; il jazz di John Coltrane, che con l'album A Love Supreme segna nel 1964 la sua conversione spirituale e la nascita di un nuovo universo musicale, oltre i confini della musica tonale modale, con gli spirituals e la musica africana, inarrivabili esempi di quel mix fra ritmo e voce, nato dalla musica tribale e divenuto l'humus della musica afroamericana. Un concerto preghiera. Un inno alla vita.



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione

Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

02.08 | ore 21:00 | Agorà

AleaEnsemble

Fiorenza De Donatis violino
Andrea Rognoni violino
Stefano Marcocchi viola
Marco Frezzato violoncello

A cura di LuganoMusica

AleaEnsemble

Si è formato nel 2002 dall'incontro di Fiorenza de Donatis, Andrea Rognoni, Stefano Marcocchi e Marco Frezzato, e dal loro desiderio di eseguire, su strumenti d'epoca, la grande musica da camera per archi del Classicismo e Romanticismo, cercando di riscoprire e valorizzare, allo stesso tempo, le composizioni di autori meno noti. Il nucleo è un quartetto d'archi, il nome 'Ensemble' ne definisce lo spirito, ovvero quello di una formazione che varia spesso di numero e che si avvale della preziosa collaborazione di vari altri strumenti.

Fiorenza, Andrea, Stefano e Marco hanno consolidato la loro esperienza attraverso lo studio e la collaborazione con specialisti; ricoprono il ruolo di prime parti nei più importanti ensemble di musica antica sulla scena internazionale. Pubblicano nel 2008 la registrazione dei quartetti Op.2 di L. Boccherini, che si impone immediatamente all'attenzione della critica internazionale come esecuzione di riferimento, vincendo premi quali Diapason d'Or e Choc de Le Monde de la Musique. Dopo il successo delle recenti produzioni discografiche, sono impegnati per il prossimo progetto nella riscoperta di quartetti ancora inediti di Luigi Boccherini.



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione

Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Mer 05.08 | ore 21:00 | Agorà

Ensemble Concerto Scirocco

Giulia Genini flauti dolci, dulciana
Alfia Bakieva violino
Luca Bandini violone
Miguel Rincon tiorba

A cura di LuganoMusica

Ensemble Concerto Scirocco

Fondato dalla musicista luganese Giulia Genini, l'ensemble Concerto Scirocco dedica la propria attività al repertorio rinascimentale e del primo barocco su strumenti originali. I musicisti del gruppo condividono l'entusiasmo per la musica antica e il desiderio di coniugare la creatività personale con la consapevolezza della prassi esecutiva storica. La formazione ha al suo attivo collaborazioni con festival di musica antica in Svizzera e all'estero; si è esibita in trasmissioni radiofoniche dal vivo per la RSI Radiotelevisione Svizzera (Rete Due) e per la RSR Radio Suisse Romande (Espace 2). Il primo disco in collaborazione con l'ensemble vocale Voces Suaves è stato prodotto e distribuito nel 2017 da ARCANA / Outhere Music ed è dedicato a opere inedite del compositore veneziano Giovanni Croce.

Il disco è stato accolto con entusiasmo dalla critica ricevendo cinque diapason dalla rivista Diapason Magazin, cinque stelle dalla rivista CLASSICA, venendo nominato per il Preis der Deutschen Schallplattenkritik 2018.

"Così come il degno e perfetto dipintor imita ogni cosa creata a la natura con la variation di colori, così con tale instrumento di fiato e corde si potrà imitare el proferire che fa la humana voce".

(Silvestro Ganassi, *La Fontegara*, 1535)



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione
Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano
+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Gio 06 – Sa 08.08 | ore 21:00 | Agorà

Indirizzo Portoghese

Tre incredibili voci femminili sulle rotte dei marinai portoghesi tra Portogallo, Africa e Sud America

Ciclo di concerti di world music a cura di LAC Lugano Arte e Cultura
Curatore: Saul Beretta

Gio 06.08 | ore 21:00 | Agorà

AYOM (Portogallo/Angola/Brasile)

Música do Atlântico Negro

Jabù Morales voce e percussioni

Alberto Becucci fisarmonica

Olmo Marin chitarra

Ricardo Quinteira basso

Timoteo Grignani percussioni

Walter Martins percussioni

Ayom è il Signore della Musica che vive dentro il tamburo ed è presente in molte culture del mondo. Ayom è l'anima di questo progetto che prende vita dagli stili musicali che fioriscono dalla diaspora africana attraverso l'Atlantico nero creando un linguaggio interculturale cresciuto nella scena cosmopolita e globale di Lisbona e Barcellona. Il progetto nasce dall'incontro del gruppo Forró Miór con la cantante, compositrice e percussionista Jabù Morales. Nata a Belo Horizonte, Morales è immersa nell'universo della tradizione popolare fin da bambina. Maracatu, forró, coco, capoeira, tambor de crioula, congo, moçambique sono stati la sua scuola per venti anni, durante i quali ha collaborato con diversi gruppi nella sua città natale. Nel 2008 si trasferisce a Barcellona dove si avvicina alla musica moderna e jazz al Conservatorio Liceu.

—
Ve 07.08 | ore 21:00 | Agorà

Patrizia Laquidara (Italia)

Patrizia Laquidara voce e chitarra

Daniele Santimone chitarra 7 corde

Davide Repele chitarra acustica e classica

Progetto originale in Prima assoluta.

Siciliana di nascita e veneta d'adozione, Patrizia Laquidara, cantautrice e scrittrice è considerata una tra le figure più poliedriche e brillanti della nuova musica d'autore, definita dalla critica "una firma talmente personale da risultare unica". A Lugano Laquidara presenta in prima assoluta un progetto originale, dove torna ad affrontare l'Atlantico: parte dai confini d'Europa, da quel suo indirizzo portoghese per farci assaporare le parole di Pessoa, la magia di una musica che fa poi rotta sulla Cesaria Evora a Capo Verde e veleggia verso il Sud America, in particolar modo nel Brasile lusamericano di Caetano Veloso, di Chico Buarque, di Carmen Miranda, dei grandi autori e interpreti che hanno fatto conoscere al mondo intero la lingua di Luis de Camoes per tornare a passeggiare nelle vie cantate da Amalia, la Lisbona luminosa e misteriosa di Fria Claridade.



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione

Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

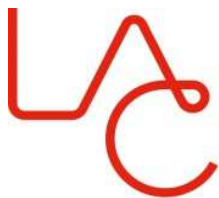
+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Sa 08.08 | ore 21:00 | Agorà

Lúcia De Carvalho (Angola/Portogallo/Francia)

Lúcia De Carvalho voce e percussioni
Lionel Galonnier percussioni e voce
Edouard Heilbronn chitarra e voce

Origini angolane, infanzia portoghese e adolescenza francese, sono gli elementi che costituiscono l'esperienza umana e artistica di Lúcia De Carvalho. Una storia meticcica dove convivono le radici africane, la passione per la musica brasiliana e portoghese, ma anche l'incontro con sonorità moderne come il reggae, il funk e il pop. Dal 2009 De Carvalho sviluppa un proprio percorso originale che le consente di esprimere una capacità comunicativa e un'energia contagiosa. Il suo progetto Kuzola – in Kimbundu 'Amare' – comprende un album che vede la partecipazione di oltre trenta musicisti e un pluripremiato film documentario per la regia di Hugo Bachelet, che racconta una sorta di pellegrinaggio compiuto dall'artista alla riscoperta delle proprie radici.



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione

Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Ma 18 – Sa 21.08 | ore 21:00 | Agorà

Programmazione teatrale a cura di LAC Lugano Arte e Cultura

Ma 18.08 | ore 21:00 | Agorà

A rivedere le stelle

Reading per voce e musica dalla *Divina Commedia* di Dante Alighieri
Con **Anahì Traversi**, **Carmelo Rifici** e **Niton** (musica dal vivo)

La *Divina Commedia* del sommo poeta Dante Alighieri è un poema strutturato in tre cantiche (Inferno, Purgatorio e Paradiso) e narra del viaggio che l'autore intraprende nell'oltretomba cristiano, fino alla visione finale della Trinità. *E quindi uscimmo a riveder le stelle* (Inferno XXXIV, 139) è l'ultimo verso dell'Inferno. Dopo aver faticosamente attraversato *la natural burella* che collega l'Inferno alla spiaggia dell'Antipurgatorio, Dante e Virgilio alla fine contemplano lo stellato cielo notturno dell'altro emisfero: è un presagio del nuovo cammino di luce e di speranza dopo le tenebre, "come pura felicità dello sguardo."

Anahì Traversi

Di origine italiana, svizzera e argentina, si forma a Milano dove frequenta Lettere e Filosofia alla Statale e la Scuola del Piccolo Teatro; successivamente si perfeziona con Federico Tiezzi. È nel cast di *Sancta Susanna* di Paul Hindemith, diretto da Riccardo al Ravenna Festival (2012). Dal 2013 collabora con il settore prosa della RSI Radiotelevisione Svizzera e con il Conservatorio della Svizzera italiana ed è attrice nella compagnia del Teatro Sociale Bellinzona. Nel 2014 insieme a Fabrizio Rosso dà vita al progetto teatrale *La extravagancia#0* dal monologo di Rafael Spregelburd, spettacolo selezionato da Schweizer Theatertreffen (2015). Dal 2016 inizia a collaborare con LuganoInScena; Carmelo Rifici la dirige in *Gabbiano*, *Ifigenia, liberata* e *I Cenci*; Andrea Novicov in *Elektra*; Emiliano Masala in *Sei personaggi in cerca d'autore*; Alan Alpenfelt in *Jackie*. È tra i fondatori del Collettivo Treppenwitz, che debutta con *L'amore ist nicht une chose for everybody* per la regia di Simon Waldvogel (2019).

Carmelo Rifici

Laureato in Lettere, diplomato attore allo Stabile di Torino, è stato regista collaboratore di Luca Ronconi in Progetto Domani, evento teatrale dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 e lo ha affiancato in numerose regie. Come regista firma decine di lavori: per il Piccolo Teatro di Milano ha firmato le regie de *I pretendenti* di Jean-Luc Lagarce, *Il gatto con gli stivali* di Ludwig Tieck (2009), *Nathan il saggio* di Ephraim Lessing (2011). Nel 2010 dirige *Dettagli di Lars Noren* al Piccolo e *Fedra* di Euripide a Siracusa. Ha diretto *Buio* di Sonia Antinori per Teatro Due Parma, *Medea* di Luigi Cherubini per il Ponchielli di Cremona, *I puritani* di Vincenzo Bellini per il Circuito Lirico Lombardo, *Giulio Cesare* di William Shakespeare e *Visita al padre* di Roland Schimmelpfennig per il Piccolo di Milano. Dal 2014 è il direttore artistico di LuganoInScena, dal 2020 di LAC Lugano Arte e Cultura. Nel 2019 firma la regia di *Gianni Schicchi* di Puccini e di *L'heure espagnole* di Ravel al Grande di Brescia. Dal 2015 dirige la Scuola di Teatro Luca Ronconi del Piccolo di Milano. Nel 2005 vince il Premio della Critica come regista emergente, nel 2009 il Premio Eti Olimpici del Teatro come regista dell'anno, il Premio della Critica, il Golden Graal ed è nelle nomination per i Premi Ubu come regista dell'anno. Nel 2015 vince il Premio Enriquez per la stagione teatrale di LuganoInScena, nel 2017 lo vince nuovamente per la regia di *Ifigenia, liberata*.



LAC

**Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione**

**Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano**

+41(0)58 866 4214

**lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch**

Niton

Zeno Gabaglio violoncello

Luca Xelius Martegani sintetizzatori

Enrico Mangione oggetti

Niton nasce nel 2013 a cavallo della frontiera italo-svizzera. Partito da attitudini liberamente improvvisative, il trio si è mosso in contesti espressivi vari (musica minimal, sperimentale o industrial – per teatro, danza, cinema e installazioni), mantenendo come caratteristica unificante la propria strumentazione: i sintetizzatori analogici di Luca Xelius Martegani, gli oggetti amplificati di El Toxyque, il violoncello elettrico di Zeno Gabaglio. A documentare questo percorso tre dischi dell'etichetta Pulver und Asche Records recepiti con entusiasmo su scala internazionale e la recente Guide to Swiss Underground Experimental Music, distribuita internazionalmente dalla rivista The Wire.



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione
Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano
+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Mer 19.08 | ore 21:00 | Agorà

La fine del Titanic

di Hans Magnus Enzensberger

Ovvero *L'illusione del progresso soverchiata dalle forze della natura e della follia umana*

Reading a cura di e con **Antonio Ballerio** e **Massimiliano Zampetti**

Ci fu un episodio che dai contemporanei venne sentito come una prova generale della fine del mondo in atto unico: il naufragio del Titanic accorso la mattina del 13 maggio 1912 per la collisione con un iceberg. La nave era, allora, il non plus ultra della tecnica, e a bordo c'erano molti milionari (...). Fu la fine della Belle époque. (...) L'argomento era già stato largamente sfruttato in libri e film. Enzensberger lo riprende nel quadro della sua analisi negativa del progresso: analisi negativa non in quanto escluda la possibilità di inquadrare il progresso in orizzonti positivi, ma in quanto constata adornianamente che finora esso è stato sempre accompagnato dall'ombra della follia - nella vita degli uomini, nei loro ritrovati e nelle loro teorie -, e che alla fine la somma del progresso è ampiamente soverchiata dalla somma della follia.

(Einaudi, dalla prefazione di Cesare Cases)

Antonio Ballerio

Milanese, si diploma in scenografia all'Accademia di Brera. Dopo anni di lavoro in Italia diretto da registi come Giancarlo Sbragia, Luigi Vannucchi, Sergio Fantoni, Virginio Puecher, Luigi Squarzina, Giorgio Marini, Giorgio Albertazzi, Franco Parenti, Andrée Ruth Shammah, Gianrico Tedeschi, Eros Pagni, lavora con Alberto Canetta a Lugano dove assieme a Ketti Fusco e Silli Togni fonda e dirige la compagnia Luganoteatro, poi Labyrinthos. Come attore e regista co produce spettacoli per i più importanti teatri della Svizzera italiana, tra cui il Cinema Teatro di Chiasso, il Teatro Sociale di Bellinzona e il LAC di Lugano dove, per l'inaugurazione, firma la regia di uno spettacolo su Cechov: *Non ogni notte la luna*, ed è nel cast di *Gabbiano* di Carmelo Rifici. Numerose le sue partecipazioni cinematografiche (*Le conseguenze dell'amore* di Paolo Sorrentino e molti film con Carlo Vanzina) e televisive sia in Italia sia in Svizzera. Collabora da anni con RSI Radiotelevisione svizzera. In teatro ha collaborato con musicisti di formazione assai diversa: Salvatore Sciarrino, Franco Ambrosetti, Sulutumana, Francesco Hoch, Zeno Gabaglio e Luca Pianca.

Massimiliano Zampetti

Inizia a studiare recitazione allo Studio laboratorio di Raul Manso a Milano. Continua la sua formazione tra il Ticino e l'Italia. Nel 1993 inizia un sodalizio artistico con Luca Spadaro con cui fonda Teatro d'Emergenza. Collabora con diverse compagnie della Svizzera italiana tra cui V XX ZWEETZ, Cambusa Teatro ed e.s.santoro. Collabora da diversi anni con la RSI Radiotelevisione svizzera (Rete Due) come lettore e attore in radiodrammi ed è attore in numerosi lungo e cortometraggi. Nel 2013 vince la Borsa di scrittura teatrale della Svizzera Italiana promossa dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), Pro Helvetia e RSI Radiotelevisione svizzera (Rete Due) con il testo *Il silenzio è obbligatorio*.



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione
Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano
+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Gio 20.08 | ore 21:00 | Agorà

Le Metamorfosi

Di Franz Kafka

Reading per voce e batteria

A cura di e con **Igor Horvat** e **Brian Quinn**

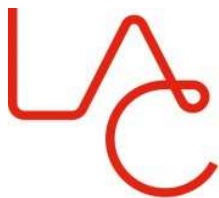
Franz Kafka scrisse *La metamorfosi* nell'autunno del 1912. Vi si racconta la vicenda surreale in cui Gregor Samsa, commesso viaggiatore, si sveglia un mattino scoprendosi trasformato in un gigantesco scarafaggio. Costretto dalla ripugnanza che suscita nei familiari, Samsa è condannato a vivere chiuso nella sua stanza, organizza la vita strisciando lungo le pareti, rifugiandosi sotto il sofà, nutrendosi di rifiuti.

Igor Horvat

Nato a Faido da famiglia di origine croata, si diploma alla Paolo Grassi di Milano. È diretto da registi come Luca Ronconi, Roberto Guicciardini, Gabriele Lavia, Giancarlo Cobelli, Guido De Monticelli, Carmelo Rifici. Ha preso parte a varie fiction televisive italiane e svizzere: *Elisa di Rivombrosa 2*, *Distretto di Polizia 4*, *R.I.S.*, *Don Matteo 6*, *Affari di Famiglia* ed altre. In ambito radiofonico collabora regolarmente in qualità di attore e regista ai radiodrammi della RSI Radiotelevisione svizzera (Rete Due), nonché alla riduzione radiofonica di romanzi e alla registrazione di audiolibri.

Brian Quinn

Batterista. Si diploma al Conservatorium van Amsterdam per poi esibirsi con Kurt Rosenwinkel, Bill Carrothers, Olivier Ker Ourio, Boosta, T. Tracanna, M. De Aloe e con i fratelli nel trio Q3, principalmente in progetti di sonorizzazione cinematografica. Ha realizzato altre produzioni musicalcinematografiche per il Museo d'arte della Svizzera italiana, per il Festival del Film di Locarno e per la RSI Radiotelevisione svizzera. Collabora da anni con il pianista e tastierista Gabriele Pezzoli. Attualmente si dedica al duo BRAUN e al collettivo BLUE 2147. Si è esibito in molti Paesi europei e in alcuni d'America e d'Africa. I suoi lavori sono stati pubblicati su una dozzina di dischi. Ha ideato, fondato e diretto diverse rassegne e festival nella Svizzera italiana (*Sonvico in Jazz*, *Suono di una notte di mezza estate*, *Jazz nelle nostre piazze*, *Estonia > Ticino*, *Six O'Clock*). Svolge ricerca sulla batteria acustica in contesto elettronico, dirige Q3. Envisions. Enacts. Entertains, insegna presso il proprio studio a Bigorio.



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione
Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano
+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Ve 21.08 | ore 21:00 | Agorà

Boccaccio 2000

Dal *Decameron* di Giovanni Boccaccio

Reading a cura di e con **Mirko D'Urso** e **Tindaro Granata** e **Stone Leaf** (musica dal vivo)

Il *Decameron* di Boccaccio è una raccolta di cento novelle raccontate da dieci giovani narratori nell'arco di dieci giornate. Le novelle sono inserite in una cornice narrativa che prende spunto dall'epidemia di peste scoppiata a Firenze nel 1348, per sfuggire alla quale i dieci giovani decidono di soggiornare per due settimane in due residenze nel contado, dove trascorrono il tempo tra balli, canti e il racconto delle novelle. Scritto da Boccaccio tra il 1349 e il 1351, *Decameron* è una grande celebrazione dei valori laici e terreni della vita quali venivano delineandosi nella prima metà del Trecento.

Mirko D'Urso

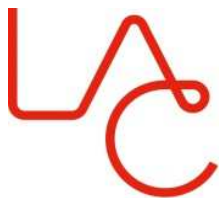
Attore e organizzatore, fonda e dirige il Centro Artistico MAT di Lugano. Debuta nel 2005 con *Variazioni Enigmatiche* di E.E Schmitt, Compagnia DDT, diretto da Fabio Doriali nel ruolo di Erik Larsen. Da allora prosegue senza sosta il suo lavoro d'artista recitando in decine di produzioni teatrali. Insegna recitazione al Centro Artistico MAT e nelle scuole elementari e medie del Canton Ticino.

Tindaro Granata

Siciliano, ventenne di imbarca sulla Nave Spica, come Meccanico Artigliere; ben presto si congeda e trasferisce a Roma, spinto dal desiderio di diventare un attore. Privo di una formazione accademica artistica, muove i primi passi sul palcoscenico grazie a Massimo Ranieri. Dal 2006 inizia un felice sodalizio con Carmelo Rifichi che lo dirige in diversi spettacoli. Come autore esordisce nel 2011 grazie ad *Antropolaroid*, spettacolo sulla storia della sua famiglia, messo in scena con un'originale rielaborazione dell'antica tecnica del "cunto siciliano". È autore e interprete di *Invidiatemi come io ho invidiato voi*, storia di un caso di pedofilia ispirato a un fatto di cronaca occorso a Perugia nei primi anni 2000. Scrive, dirige e interpreta *Geppetto e Geppetto*, lavoro in cui affronta il tema della "stepchild adoption" con cui nel 2016 vince il premio Ubu come novità drammaturgica. Scrive *Farsi Silenzio*, pellegrinaggio laico alla ricerca di cosa è sacro oggi, e *Dedalo e Icaro*, storia di un padre che cerca di comprendere e accettare l'autismo del figlio. Insieme a Ugo Fiore e Carlo Guasconi è ideatore e curatore de *Il copione*, rassegna di drammaturgia contemporanea allo Spazio Banterle di Milano.

Stone Leaf

Nato a Milano, Stone Leaf è un percussionista solista, polistrumentista, produttore e performer di musica elettronica attivo sulla scena internazionale. La sua ricerca indaga in particolare l'origine del suono attraverso la materia. Contraddistinta da suoni di sintesi elettronica, l'identità di Stone Leaf si caratterizza per l'elaborazione di sonorità complesse, estratte da un'analisi delle strutture molecolari in relazione al rapporto timbro-ritmo. Ideatore di installazioni audio/video che invitano il fruitore a vivere l'opera come un'esperienza fisica, Stone Leaf propone un viaggio sensoriale dove il tema si materializza attraverso l'impatto sui sensi, dando la possibilità allo spettatore di diventare parte integrante dell'opera.



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione

Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Ma 25 – Gio 27.08 | ore 21:00 | Agorà

Ciclo di concerti a cura dell'Orchestra della Svizzera italiana

Ma 25.08 | ore 21:00 | Agorà

OSI Brass

Il fascino dell'ottone

Sébastien Galley tromba

Serena Basandella tromba

Vittorio Ferrari corno

Eugenio Abbiatici trombone

Rino Ghiretti tuba

Musiche di: **Bach, Grieg, Rota, Puccini, Mascagni, Michel, Morricone**

Musiche di grandi compositori classici, da Bach a Grieg, ma anche Rota e Morricone, e poi le Folks Songs, affidate al Quintetto di ottoni formato dalle prime parti dell'Orchestra della Svizzera italiana: Sébastien Galley e Serena Basandella (trombe), Vittorio Ferrari (corno), Eugenio Abbiatici (trombone) e Rino Ghiretti (tuba).

L'ensemble ha un repertorio dalle sonorità brillanti e di grande fascino, che spazia dal barocco al classico, fino alla musica contemporanea, oltre ad includere autori jazz e compositori che hanno scritto musica originale per questo tipo di formazione.

Mer 26.08 | ore 21:00 | Agorà

OSI 10!

I Fiati all'Opera

Bruno Grossi flauto

Alessandra Russo flauto

Davide Jäger oboe

Federico Cicoria oboe

Paolo Beltramini clarinetto

Corrado Giuffredi clarinetto

Alberto Bianco fagotto

Mathieu Brunet fagotto

Zora Slokar corno

Vittorio Ferrari corno

Musiche di: **Rossini** e **Verdi** (trascr. M. Mangani)

Le prime parti dell'Orchestra della Svizzera italiana si trovano per suonare insieme, all'insegna della riscoperta di un repertorio insolito e affascinante per gli strumenti a fiato, ispirato al mondo dell'opera: Bruno Grossi e Alessandra Russo (flauti), Davide Jäger e Federico Cicoria (oboi), Paolo Beltramini e Corrado Giuffredi (clarinetti), Alberto Bianco e Mathieu Brunet (fagotti), Zora Slokar e Vittorio Ferrari (corni).



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione

Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Gio 27.08 | ore 21:00 | Agorà

Quintetto Bislacco

Walter Zagato violino
Duilio Galfetti violino
Gustavo Fioravanti viola
Marco Radaelli violoncello
Federico Marchesano contrabbasso

Musiche di: **Strauss, Bach, Rouse, Gershwin, Rossini, Parker, Reinhardt, Piazzolla, Mozart**

Il loro territorio è la musica senza confini, un infinito viaggio tra i mondi possibili: capolavori della storia della musica, Bach, Mozart, Rossini, si intrecciano senza barriere con musiche di culture, stili e tradizioni diverse, contaminate da irriverenti gags, musicali e non, che tengono gli ascoltatori costantemente attenti e curiosi. Composto da Walter Zagato e Duilio Galfetti (violini), musicisti dell'Orchestra della Svizzera italiana, insieme a Gustavo Fioravanti (viola), Marco Radaelli (violoncello) e Federico Marchesano (contrabbasso), il Quintetto Bislacco propone un nuovo modo di ascoltare la musica suonata con strumenti "classici", sottolineando che il grande fascino della musica è proprio quello di...non avere limiti.



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione

Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Ve 28 – Sa 29.08 | ore 21:00 | Piazza Luini

Orchestra della Svizzera italiana
Markus Poschner direttore

L'Orchestra della Svizzera italiana riabbraccia il suo pubblico. L'orchestra residente al LAC prosegue il suo fortunato cammino sotto la bacchetta di Markus Poschner, direttore principale dal 2015. Negli ultimi anni si sono moltiplicate le accoglienze entusiastiche di pubblico e critica nei maggiori teatri e sale d'Europa, dalla Sala dorata del Musikverein di Vienna alla Philharmonie di Berlino, da Salisburgo a Francoforte. Per accogliere il suo pubblico in un ideale abbraccio dopo la pandemia, l'OSI offre due concerti open air sul lungolago cittadino. Aperti a tutti saranno ospitati dalla Piazza Luini, antistante al LAC.

L'OSI è regolarmente protagonista a Lugano in due rassegne: OSI al LAC da autunno a primavera, OSI in Auditorio a gennaio-febbraio nella sede storica dell'Orchestra, presso la RSI Radiotelevisione svizzera a Lugano Besso. Numerosissime le collaborazioni con direttori e solisti di fama mondiale: tra tutti, la grande pianista Martha Argerich e la violoncellista Sol Gabetta, con la quale nel maggio 2021 prenderà avvio un nuovo prestigioso festival musicale a Lugano.



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione

Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano

+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Mer 02.09 | ore 21:00 | Agorà

Focus Fotografia

A cura di MASI Lugano

Il direttore del MASI Tobia Bezzola in dialogo con un ospite su tematiche legate al programma espositivo del museo.



LAC
Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione
Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano
+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch

Sa 05 – Do 06.09 | Vari luoghi

Universi sensibili di **Antonio Catalano**

A cura di LAC Lugano Arte e Cultura

Festa e meraviglia negli universi di Antonio Catalano: teatro, musica, arti visive, eventi, incontri poetici, giosstre, mondi da visitare, attraversare, ascoltare, vivere, creare... una vera e propria scatola magica, per rimettere al centro dell'attenzione l'umanità, con la sua fragilità, con la sua capacità di stupirsi e stupire. Da anni Catalano sviluppa il percorso poetico Mondi fragili, installazione eco-logica, un bio-luna park creato sul posto con materiali naturali; un vero "villaggio" fragile con momenti di percorso-incontro narrativo, visite guidate, laboratori e azioni teatrali, spettacoli, incontri dedicati alla natura, alla poesia, alla meraviglia, alla forza che c'è nella fragilità. Il progetto ha raggiunto portata internazionale, producendo spettacoli e percorsi accomunati da questa poetica "fragile", percorsi ideati da Catalano in collaborazione con artisti provenienti da vari Paesi.

Antonio Catalano

Dopo anni di presenza sulle scene italiane del teatro di ricerca, insieme a Maurizio Agostinetti, scenografo e grafico, Luciano Nattino, autore e regista, e Lorenza Zambon, attrice e autrice, fonda la compagnia Casa degli alfiere, organismo di progettualità nel campo delle arti, con propria sede nell'omonima casa-teatro nel cuore del Monferrato. Nel 1999 nasce il suo grande percorso d'arte interattivo, *Universi sensibili*, con il debutto dell'installazione *Armati sensibili* alla Biennale di Venezia. Da allora, l'artista pratica l'abbandono di ogni idea di spettacolo, perseguendo la ricerca di incontri artistici e festivi che coinvolgono visitatori di ogni età, in cui tende a provocare poesia, emozione e meraviglia. Oltre a creare in giro per l'Europa tanti universi sensibili, mondi immaginari fatti di poesia, di festa, di meraviglia, scrive, racconta e canta storie sonore e silenziose, haiku, filastrocche che ha raccolto in diverse pubblicazioni insieme ai suoi disegni e ai suoi scarabocchi e in due cd prodotti insieme a Matteo Ravizza e ad altri amici musicisti; *Serenate per il nuovo mondo* e *Tuttestorie*. Ha fondato anche una casa editrice "domestica", la Bibbia dei Semplici.